

<https://childrenshealthdefense.org/defender/new-report-garbage-science-behind-claims-covid-shots-saved-millions/>

Nuovo rapporto: la "scienza spazzatura" dietro le affermazioni secondo cui i vaccini COVID hanno salvato milioni

Da childrens health defense punto org 9 Ottobre 2025

Un nuovo rapporto di ricercatori canadesi contesta le affermazioni ampiamente citate secondo cui i vaccini contro il COVID-19 avrebbero salvato milioni di vite negli Stati Uniti.

Gli autori di un articolo pre-print pubblicato questa settimana da Correlation, un'organizzazione di ricerca canadese no-profit, sostengono che tali affermazioni si basano su studi di modellizzazione basati su presupposti errati, che portano a conclusioni "fantastiche e non verificabili".

Ad esempio, Peter Hotez, Dottore in medicina e chirurgia, in alcune interviste e nella sua testimonianza al Congresso del 2024, ha citato uno studio del 2022 di Meagan Fitzpatrick, Dottorato in ricerca, che vantava 3,2 milioni di vite salvate dai vaccini.

I media tradizionali si sono aggrappati alle affermazioni di Fitzpatrick e Hotez, ripetendole e amplificandole ampiamente.

Ma secondo gli esperti di mortalità per tutte le cause Denis Rancourt, e Joseph Hickey, Fitzpatrick ha utilizzato un "calcolo teorico controfattuale" che ha prodotto ipotesi errate sui tassi di mortalità per infezione e sull'efficacia del vaccino.

Nel loro nuovo articolo, Rancourt e Hickey sostengono che calcoli controfattuali come quelli utilizzati da Fitzpatrick e altri ricercatori possono portare a conclusioni pericolose e non dovrebbero essere utilizzati per orientare le politiche.

"Le false affermazioni accettate dai funzionari governativi e dai loro consulenti possono avere un effetto disastroso sulle politiche di sanità pubblica e sulla società", hanno affermato.

Rivalutano inoltre le affermazioni contenute in diversi studi che stimano il numero di vite salvate dai vaccini contro il COVID-19 e mettono in discussione la validità dei presupposti su cui si basano gli studi.

I ricercatori si sono basati su tassi di efficacia di studi clinici "artificiosi e discutibili".

I modelli controfattuali sono progettati per stimare gli esiti di un determinato intervento – in questo caso, il vaccino contro il COVID-19 – se l'intervento non fosse stato somministrato. Per farlo, i ricercatori proiettano uno scenario alternativo.

Per definizione, questi modelli si basano su una serie di presupposti che, secondo Rancourt e Hickey, vanno da deboli a del tutto errati.

Quando i ricercatori utilizzano modelli controfattuali per stimare le vite salvate dal vaccino, devono prima stimare quante infezioni da COVID-19 si sarebbero verificate nel periodo in questione se non ci fossero stati vaccini, e poi quante di queste infezioni avrebbero causato la morte.

Per calcolare il tasso di infezione nel tempo, i ricercatori utilizzano un altro modello, la "modellazione delle dinamiche del contagio", che presenta complessità e incertezze, secondo Rancourt e Hickey.

Per stimare le infezioni da COVID-19 e i decessi evitati, i ricercatori si sono basati sui tassi di efficacia dei vaccini derivanti da studi clinici. Tuttavia, tali studi hanno evidenziato tassi di efficacia estremamente elevati, che Rancourt e Hickey hanno definito "artificiosi, discutibili e poco trasparenti".

Diversi modelli controfattuali hanno utilizzato input simili per concludere che i vaccini hanno avuto un impatto enorme, sebbene le loro stime di tale impatto siano variate.

Nel suo post sul blog, Fitzpatrick ha concluso che i vaccini contro il COVID-19 hanno prevenuto 3,2 milioni di decessi, 18,5 milioni di ricoveri ospedalieri e 120 milioni di infezioni, per un costo sanitario di 1,15 trilioni di dollari entro la fine di novembre 2022.

Utilizzando lo stesso approccio, gli autori di un articolo pubblicato a settembre 2022 su The Lancet hanno scoperto che i vaccini avevano prevenuto 14,4 milioni di decessi a livello globale entro dicembre 2021.

Uno studio pubblicato a luglio 2025 su JAMA Health Forum ha utilizzato i dati di sieroprevalenza dei decessi positivi al COVID-19, anziché i dati di modellazione utilizzati dagli altri autori, per stimare i tassi di infezione, ma ha anche utilizzato dati provenienti da studi clinici per determinarne l'efficacia.

L'autore principale dello studio, il Dott. John P. A. Ioannidis, e i suoi colleghi hanno calcolato che i vaccini hanno salvato 2,5 milioni di vite in tutto il mondo entro il 2024, una stima 10 volte inferiore a quella di Fitzpatrick o degli autori dello studio di The Lancet.

"Nessuna ragione attendibile per credere che i vaccini contro il COVID-19 abbiano salvato vite umane"

Rancourt ha sostenuto in un precedente articolo che persino le stime più limitate di Ioannidis erano una grave sovrastima basata su input errati nel modello. Dopo aver analizzato l'articolo del JAMA Health

Forum, Rancourt non ha trovato "alcuna ragione di credere" che i vaccini contro il COVID-19 abbiano salvato vite umane.

"Tutta questa industria di calcoli controfattuali è ciò che definirei 'politica scientifica'", ha affermato Rancourt.

"È come dire: 'Sosterò che l'intervento che abbiamo attuato ha avuto un enorme beneficio senza avere alcuna prova empirica a supporto di tale affermazione'", ha affermato.

Secondo Rancourt, i ricercatori stanno semplicemente inserendo i dati di Big Pharma in una formula, che poi dimostra che milioni di vite sono state salvate.

Ha affermato che gli scenari controfattuali traggono vantaggio dal fatto che, in luoghi come gli Stati Uniti, che raccolgono molti dati sulla salute pubblica, i tassi di vaccinazione erano così alti che non esiste un gruppo di non vaccinati da utilizzare come termine di paragone.

"Si tratta di studi artificiosi", ha affermato.

La certezza dei modelli dipende dalla fede in "incredibili coincidenze"

I dati sulla mortalità in eccesso – che sono dati affidabili, misurati e reali – consentono una stima più accurata dei decessi evitati dai vaccini contro il COVID-19, hanno affermato Rancourt e Hickey.

Gli autori di uno studio del 2022 pubblicato su The Lancet hanno analizzato i dati sulla mortalità e hanno trovato risultati molto più ambigui di quelli prodotti dai modelli controfattuali. "L'entità dell'impatto della distribuzione dei vaccini sui decessi non era chiara", ha concluso lo studio.

Nel loro articolo, Rancourt e Hickey hanno esaminato i modelli controfattuali e le affermazioni da essi formulate sui decessi evitati nel tempo. Hanno scoperto che i modelli mostrano picchi significativi nelle vite salvate subito dopo la distribuzione dei vaccini e dei richiami.

In altre parole, secondo i modelli, il virus COVID-19 è diventato altamente virulento subito dopo la distribuzione dei vaccini o dei richiami, quindi è probabile che i vaccini abbiano salvato molte vite.

Tuttavia, Rancourt ha affermato che non vi è stata alcuna riduzione dell'eccesso di mortalità dopo le distribuzioni del 2021 e del 2022. I dati empirici indicano che l'eccesso di mortalità è aumentato nel 2020 e poi si è mantenuto stabile nei due anni successivi.

Per credere ai modelli, ha affermato Rancourt, "bisognerebbe credere a queste incredibili coincidenze in cui il patogeno è diventato

improvvisamente più virulento".

Tuttavia, non ci sono prove di ciò. "Non c'è alcuna dimostrazione concreta che il virus sia diventato cinque o dieci volte più virulento in un certo momento, un anno dopo l'inizio della pandemia dichiarata, dopo un forte eccesso di mortalità nel 2020", ha affermato.

I modelli richiedono che le persone credano che il patogeno fosse in una fase altamente letale al momento delle campagne di vaccinazione, e solo in quel momento.

I ricercatori che utilizzano i modelli controfattuali affermano di fatto che, senza il vaccino, il COVID-19 "avrebbe prodotto picchi di mortalità a un tasso ben superiore a qualsiasi dato storico noto", ha affermato Rancourt.

Ha affermato inoltre che è scandaloso che studi così imperfetti vengano pubblicati su riviste prestigiose, ma ciò dimostra che il processo di revisione paritaria è stato corrotto.

"Le istituzioni mediche pagate dalle case farmaceutiche sono solo api operaie che cercano di trovare il modo di compiacere i loro padroni inventando questi metodi di retropropagazione chiamati calcoli o simulazioni controfattuali. È spazzatura scientifica."